

Elena Loewenthal

Un amore da dimenticare per la scrittrice di mistica ebraica

Il 2 settembre, alle 18.30, in piazza Cavour a Como, Parolario incontra Elena Loewenthal, torinese, quarantasei anni, autrice di "Dimenticami". Rosaria Marchesi presenterà al pubblico la scrittrice e la sua ultima opera, romanzo edito da **Bompiani**, che racconta il dilaniarsi, tra ricordi e dolore e interrogativi, quando una relazione arriva alla fine. Dopo una cena al ristorante, una coppia apparentemente serena sta per pagare il conto, quando la donna, Viola, pronuncia improvvisamente una "sentenza" fulminea: "dimenticami". Per Alberto, l'innamorato improvvisamente abbandonato, si apre una serie di domande, un continuo tentativo di dimenticare la donna che non vuole più cercare. Il tema centrale del romanzo sta nel come gestire i ricordi, in bilico tra memoria dolorosa e indifferenza. E' un pellegrinaggio interiore del protagonista, dopo l'addio di cui il lettore scoprirà solo alla fine del romanzo le vere ragioni. La critica ha definito "Dimenticami" il primo romanzo "non connotato" della Loewenthal che lavora da anni sui testi della tradizione ebraica e traduce letteratura d'Israele. E' anche collaboratrice di testate giornalistiche come la Stampa e Tuttolibri, per cui tiene la rubrica "Terre Promesse". Ha pubblicato insieme a Giulio Busi "Mistica ebraica, testi della tradizione segreta del giudaismo dal III al XVIII secolo" edito da Einaudi ne i Millenni. Per Adelphi lavora all'edizione italiana dell'opera di Louis Ginzberg, "Le leggende degli ebrei in sette volumi". Con "I bottoni del signor Montefiore e altre storie ebraiche" edito da Einaudi Ragazzi ha vinto il Premio Andersen nel 1997. Per Baldini & Castoldi sono usciti "Buon appetito Elia. Manuale di cucina ebraica", "Enciclopedia della risata ebraica e Ebraismo". (sa.ce.)

